

L'Unità speciale per la Rivoluzione d'Ottobre

Domenica 8 novembre diffusione straordinaria

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La sinistra democristiana non voterà per la giunta Ciancimino

FRATTURA NELLA DC A PALERMO

C'è un'altra Sicilia

C'è un'altra Sicilia nei recenti avvenimenti riguardanti la mafia a Palermo. Per far capire in Sicilia tutta la stampa italiana punta a intrappolare il pine in un facile moralismo accompagnato da un fittizio gusto per il folclore. La mafia è l'odioso sistema di potere che accompagna vengono così attraverso la violenza del prevaricatore, la corruzione appaiono l'esplosione di una società lontana e arcuata che si può — chissà perché — al di fuori delle sorti magnifiche e progressive della moderna società capitalistica. Si tratta di un moralismo involuto — come al solito ritorno a un certo razionalismo ammorbidito — soprattutto per perché scaturisce come tutti i moralismi di forze e uomini che con la morte nulla hanno a che vedere e il cui dominio si fonda su quella stessa violenza che fa tanto tabù di sé solo quando si nasconde dietro il nome di mafia. Ma che cos'è la mafia? Diceva Leonardo Sciascia con un'espressione letteraria la mafia è il potere.

È stato determinante nella elezione di Ciancimino a sindaco ma la più pacifica clientelare e il gusto sottile per la corruzione fanno in ballate gli stessi gruppi di potere democristiani.

Teco il punto ormai bisogna entrare in un'altra fase della lotta contro la mafia in una fase in cui non si colpiscono solo i «poveracci» vittime della loro miseria, ma in cui si vada al cuore del nesso tra mafia e politica a Roma come a Palermo. Perché la vera forza della mafia è nell'apparato dello Stato e nella protezione di certi ministri e in una politica che ha bisogno della «prepotenza» per sopravvivere e nella spopolazione permanente della Sicilia, delle sue braccia delle sue intelligenze e delle sue risorse. Se è vero che il voto mafioso della Sicilia è un aspetto del sistema di potere su cui si regge la DC a Roma, e anche vero che la faccia della Sicilia non è solo quella di Ciancimino. Non solo perché a Palermo Ciancimino è stato eletto con un solo voto di maggioranza contro una forte opposizione di comunisti, socialisti e cattolici, ma anche perché è tutta l'Altra Sicilia che proprio in questi giorni è secca in lotta.

Oggi l'Antimafia riunita in Sicilia

Clamorose rivelazioni del quotidiano «L'Orsa» - Il capomafia Liggio fugge dopo essere stato informato che contro di lui sarebbe stato riaperto il procedimento per l'assassinio del segretario della Federterra di Corleone Placido Rizzotto - Chi cerca di disorientare le indagini sul caso De Mauro? - Analogie con l'affare Tandoy

PALERMO, 3

Lo scontro sul nodo mafia-sistema di potere è divenne davvero frontale, malgrado il disprezzo di inquietanti manovre diversive. Con una clamorosa presa di posizione della loro corrente (che è la sinistra di Base) due consiglieri comunali democristiani hanno infatti pubblicamente annunciato che dopodomani sera non voteranno la giunta che malgrado tutto quanto sta succedendo — DC PRI e PSI pretendono di dare al sindaco Ciancimino la cui elezione ha sciolto le perplessità perfino del capo della polizia.

«L'America ha votato giudicando la politica di Nixon»

ARRESTATO L'ATRICE JANE FONDA - OGGI I RISULTATI DEFINITIVI



COME stupirsi allora che l'Antimafia abbia detto che l'amministrazione comunale di Palermo è «particolarmente permeabile» al potere mafioso e che esiste un «parallelismo tra la patologica intensità del fenomeno delinquenziale e la situazione amministrativa di una città della impotenza di Palermo?». C'è da stupirsi, invece che di fronte alle serie perplessità nei confronti della elezione di Ciancimino a sindaco avanzate da una commissione parlamentare preposta al difficile compito di snidare la mafia e che dovrebbe essere del sollecito appoggio di tutte le forze politiche del segretario della DC si di mentirci di intenzioni apertamente nei confronti di uomini che sono del suo partito che il suo quotidiano «Il Popolo» continui a mantenere su tutta la vicenda un silenzio più simile all'omertà mafiosa che ai doveri della informazione e che l'intellettuale della politica — il moralizzatore — La Malfa si sia in Sicilia cioè nella regione in cui egli viene eletto deputato e da cui il suo partito trae quasi la metà dei parlamentari del suo gruppo — di uomini il cui voto non solo

● Ieri si è votato negli Stati Uniti, in un clima di tensione politica, i risultati di queste importanti elezioni, con le quali Nixon cerca di strappare la maggioranza al Congresso, saranno resi noti oggi.

● Continuano le polemiche contro la linea repressiva che la Casa Bianca cerca di imporre al paese.

Achille Occhetto

A PAGINA 17

Dal 7 i privati e dal 10 l'IRI

Autostrade: pedaggi più 10%

Trasferita sugli utenti (che già pagano bollo e tariffa) anche la nuova tassa istituita col «decretone»

I pedaggi autostradali saranno aumentati a partire dal 7 novembre dai concessionari privati e dal 10 sulla rete in concessione all'IRI (la «facoltà» concessa dal decreto di trasferimento sugli utenti l'imposta del 10% è stata utilizzata per ogni auto circolante a scatti di velocità). Una «forza» che vede la Roma a Milano pagherà 10 lire in più una «Giulia» 1400 cc in più con un totale di 645 lire per

Il percorso Roma-Milano. Ci sarà un aumento sui prezzi delle merci anche se l'autorità di trasporto pubblico su quello privato in proporzione al modo in cui impenna le strade (l'ampiezza del veicolo).

Il governo pur dichiarando di aderire alla preferenza del trasporto pubblico su quello privato in realtà continua ad alimentarsi con le tasse di cittadini enormi sprecati. Le autostrade infatti sono costruite sulla base di contributi agevolati pagati dai contribuenti. Istituito una tassa sui pedaggi ma continuando al tempo stesso a concedere questo contributo al cittadino pagatore o due o tre tasse per lo stesso oggetto la tassa di circolazione che dovrebbe servire al mantenimento di una rete stradale pubblica gratuita (per il pedaggio) poi ancora una tassa sul pedaggio.

La nuova tassa sui pedaggi è quindi una forma indiretta di aumento della tassa di circolazione. Negli ambienti economici si dice tuttavia che nei mesi scorsi a queste condizioni il meccanismo delle concessioni autostradali si finanzia a sufficienza. Un ramo del Parlamento infatti è già stato indotto ad approvare ulteriori agevolazioni ai concessionari. Si spera che il governo vada almeno ora al potere e bloccare

Giorgio Frasca Polara
(Segue in ultima pagina)

IL FRONTE POPOLARE ALLA GUIDA DELLA REPUBBLICA SUDAMERICANA

Allende insediato presidente del Cile

Nominati i governatori delle 25 province — Sei di queste saranno dirette dai comunisti compresa Valparaiso, la seconda città del Paese — 70 delegazioni, tra le quali quelle dell'URSS, Cina, Vietnam, Nord Corea e della Repubblica democratica tedesca, presenti alla cerimonia nel Parlamento di Santiago



SANTIAGO DALL'CHI 3

Salvador Allende, primo Presidente socialista del Cile ha preso questa mattina ufficialmente possesso della sua carica. Cerimonia breve e solenne presenziata da duecento membri del Parlamento e le delegazioni di settanta Paesi stranieri. Con l'insediamento di Allende è entrato in carica anche il nuovo governo della coalizione «Unione popolare» del quale fanno parte socialisti comunisti radicali ed esponenti del MAPU il gruppo della democrazia cristiana staccatosi dal partito dell'ex Presidente Frei.

Dichiarazione del compagno Luis Corvalan

La posizione dei comunisti illustrata dal segretario del Partito



Dal nostro inviato

SANTIAGO 3

Interrogato sul valore dell'esperienza cilena, Luis Corvalan, segretario generale del Partito Comunista del Cile, ha dichiarato:

«A ciascuno la sua via. Se dalla nostra esperienza è possibile trarre un insegnamento esso — possiamo dire — è questo: per aprire una strada nuova, la lotta e l'unità di tutte le forze popolari sono essenziali, così come essenziali sono l'accordo, l'unità fra tutti coloro che vogliono trasformare la società».

«In Cile si sono raggruppate intorno ad "Unità Popolare" formazioni politiche e correnti di pensiero che hanno radici profonde nella vita nazionale. Marxisti, cattolici, massoni, partiti e movimenti politici di diversa origine sociale, di diversa formazione ideologica procedono in senso sulla base di un programma comune».

«A questo non si è arrivati facilmente. Ci si è arrivati attraverso un processo — più o meno rapido — compiuto da ciascun partito che nella pratica ha verificato di non potere cambiare la situazione da solo e quindi ha compreso che l'unità era un'esigenza di carattere imperativo».

g. v.

«L'unità fra socialisti e comunisti dapprima, poi "Unità Popolare" sono state sempre attaccate dalla reazione. Che cosa non sono stati capaci, e reazionari, di dire e di fare contro questa unità? E che cosa non ne dicono adesso? Che i comunisti, per esempio, imporranno i loro punti di vista e, cammin facendo, abbandoneranno i loro compagni di strada».

«Ma questa ipotesi non corrisponde affatto a quella che, effettivamente, è la politica dei comunisti. Con il partito socialista del Cile noi marciamo uniti da 15 anni, e quel partito, oggi, è più forte di ieri».

«In senso ad "Unità Popolare" nessuno impone i suoi particolari obiettivi. Si discutono le opinioni di tutti. Si confrontano le differenti posizioni. Possono esserci, ci sono, delle divergenze, ma questo è naturale».

«E tuttavia, l'accento prevalente non marca i contrasti, ma la comune volontà di intenti e d'azione. Unità Popolare funziona sulla base di giuldi concordi di tutti coloro che ne fanno parte e della considerazione, del rispetto che ognuno nutre per l'altro».

Uno dei primi atti del governo è stata la nomina dei governatori delle 25 province del Cile (nomina che la legge demanda all'«scutivo»). Le prime designazioni assegnano ai comunisti sei province. Tra cui la seconda città del Paese, Valparaiso. Altrimenti le sono andate ai socialisti e ai radicali.

Le 25 delegazioni straniere — quella sovietica era guidata dal vice Presidente del Soviet Supremo Gorbaciov — alcune erano state invitate direttamente da «Unione popolare» non avendo finora il Cile rapporti di diplomazia con i loro governi. Si tratta di delle rappresentanze della Cina della RDV (Nord Vietnam) della RDCP (Nord Corea) e della RDT. La delegazione cinese era composta da due membri del Comitato centrale del Partito comunista.

Prima della cerimonia mentre il Presidente uscente Frei arrivava davanti al palazzo sulla vetusta ufficiale «cortata dalla cavalleria una piccola folla inscenava una manifestazione al suo indirizzo. Una ancora più calorosa accoglienza ha poco dopo avuto anche Salvador Allende da parte di gruppi di giovani molti dei quali indossavano camice o farfallino rosso. Si è udita una voce scandire lo slogan «Viva Allende abbasso Nixon».

A pag 3 un servizio del nostro inviato

Si è svolta ieri la giornata di lotta per l'ammnistia

Forti scioperi in tutta la Spagna

Notevoli astensioni dal lavoro nei vari settori della produzione - Disertate le aule nelle Università - Picchetti di donne e di studenti nei quartieri di Madrid incitano i cittadini a manifestare uniti

MADRID, 3

Operai minatori, studenti, intellettuali e lavoratori dei vari settori della produzione hanno incrociato le braccia in tutta la Spagna durante la «Giornata nazionale per l'ammnistia» organizzata dal le Commissioni operaie.

Secondo le prime indicazioni a Madrid parecchie migliaia di operai non si sono presentati stamane ai loro posti di lavoro bloccando così le principali industrie meccaniche della capitale mentre il settore dell'edilizia quello dei trasporti e quello dell'editoria registrano fortissime astensioni.

L'appello delle Commissioni operaie aveva chiesto «a tutti i lavoratori spagnoli» di interrompere il lavoro per 24 ore «ovunque è possibile» e di organizzare manifestazioni di protesta in tutte le più grandi città del paese.

Gia da ieri una cinquantina di donne hanno occupato una chiesa di Bilbao chiedendo la scarcerazione di tutti i detenuti politici e protestando contro il processo ai sei giovani prigionieri baschi che si schiano la pena di morte, anche i cantieri navali si sono fermati per diverse ore. Altri gruppi di donne che spesso avevano con sé i propri figli hanno 250 per le strade di Bilbao ed i cantieri di lavoro volontari e parlando con

happening

LGG. EVAMO ieri sul «Messaggero» l'articolo di Mario Missiroli che avrebbe dovuto concludere il suo articolo dedicato alla unita sin dacale e notavamo che Missiroli è l'unico tra i giornalisti italiani di gran nome che non ha mai scritto un articolo di politica di sola «nel senso che i suoi scritti sembrano di soliloqui stralati in cui le denunce non e meno gratuita e volubile del giornalismo. Per lui il letto con le sue esigenze la logica di coerenza e di illuminazione non esiste. Gli articoli di Missiroli sono degli «happening» che a volte sembrano addirittura inventati dopo che sono stati scritti. In tutto pare che l'auto re stesso ne metragli l'immagine che in casa sua si sente sempre dal studio un mormorio di un nome che scende da solo — dicono i tipo ti se ne ha —, fa sempre

costi mentre si veste».

Questa volta abbiamo capito che Missiroli ce l'ha con l'unità sindacale e figurarsi con i comunisti ma per il Cile, l'unità sin dacale sia da evitare e perché i comunisti si debbono essere rifiutati due parole che sono dal loro perché Mario Missiroli non tenta neanche di due. Si abbandona come suo costume al suo prandiale come il Pontefice a un certo momento non gli abbia detto «Sei Missiroli si fermi un attimo che pensi a un appunto». Ma il nostro uomo era lanciato e siccome in paradiso San Pietro è una specie di rampante capo Missiroli ha pronto ha moltissimi anni a collaborare anche lassù.

Forlebraccio

gli operai per invitarli allo sciopero.

All'università di Somosa guay dove ieri la polizia ha sciolto con la forza un'assemblea (Segue in ultima pagina)

Per le condanne

contro i giovani baschi

Protesta della FGCI dei giovani acilisti del PSI e PSIUP

La FGCI e le lezioni più fami del Psi e del Psiup, giovani acilisti «in un documento comune» — protestano per il processo ai sei giovani acilisti baschi che si schiano la pena di morte per essersi battuti contro la dittatura per la libertà e l'autonomia del popolo basco» e chiedono che «non vengano perseguitati questo nuovo crimine che è la negazione di ogni elemento pubblico di umiltà e di democrazia».

Le quattro organizzazioni giovanili che hanno fatto il documento sono la FGCI, il Psi, il Psiup e il Psi.

Senza sbocco la linea dell'oltranzismo

I RAPPORTI COL PCI: vivace polemica nel quadripartito

Il PSU chiede alla DC un allineamento alle posizioni espresse da Colombo e Forlani - Domani le Direzioni socialista e socialdemocratica - Riprendono in commissione il dibattito sul decreto-bis

Governo e partiti governativi si trovano nuovamente a fare i conti con il problema chiave degli ultimi due anni di vita politica: quello dei rapporti con i comunisti. In questi giorni vengono agitati spetti terribili e qualcuno li dice o anche alle più alte impalcate e serocchie intenzioni. E' così che in ogni caso politica su questo punto farà da sfondo sia ad alcune imminenti scadenze parlamentari sia ai dibattiti che si svolgeranno nei giorni seguenti dei maggiori organi dirigenti dei maggiori partiti della coalizione di governo (domani si riuniscono la Direzione socialista in vista del Comitato centrale e la Direzione socialdemocratica poi sarà la volta della Direzione dc).

La questione è acuta soprattutto all'interno del partito democristiano che si regge da tempo su di un equilibrio in parte precario ed ambiguo poiché di ultimi atti politici compiuti dallo Scelto cioè il voto non hanno delineato il futuro di una maggioranza stabile intorno alla segreteria Forlani.

Tale situazione si è riflessa del resto nel recente convegno di Montecatini sulle Regioni dove ad un atteggiamento della base improntato al regionalismo più coerente ed alla critica del governo ha fatto riscontro un atteggiamento di Colombo e Forlani quanto meno — come scrive l'orecchia sul *Giorno* — «colpevole per il suo e a ragione un'azione di mediazione». Il divario tra le «due» espressioni anche nel seno dell'organizzazione dc e le massime espressioni di partito è di governo e evidente. Il problema è aperto. Da infatti le «smisurate» si presentano alla prossima riunione della Direzione del partito proponendo la necessità di una nuova maggioranza interna fondata sulle scelte politiche e di un «fronte democratico» col PCI. Il PSU come è logico e giusto ben felice delle concessioni ottenute da Colombo e Forlani. Il capo gruppo socialdemocratico Orlando ha detto ieri che il problema «della chiara presa di posizione di Colombo e di Forlani a duplice riguarda la validità in prospettiva delle indicazioni emanate con una fermezza cui non era mai più abituati riguarda la coerenza o il contrasto tra le affermazioni di principi dei dirigenti dc e la prassi messa in atto dal partito e da tanta parte dei suoi esponenti». Orlando appare particolarmente irritato dall'aver non fatto dal leader della corrente di Base Galloni «la necessità di giungere ad un nuovo assetto interno della DC prima che la legislatura entri nel «semestre bianco» (29 giugno '71) cioè nella fase in cui il Presidente della Repubblica non avrà più il potere di sciogliere la Camera. In questo solo riferimento egli vede la presenza di «altri di segni» della sinistra dc (naturalmente contrastanti con quelli di Colombo e Forlani). Domani questi temi saranno discussi nella riunione della Direzione del PSU in preparazione del primo congresso del partito previsto a febbraio.

Perfettamente in linea con l'anticomunismo del PSU è un editoriale del *Corriere della Sera* dedicato al Cile ma in realtà scritto ad uso italiano. Il giornale milanese scrive che il Cile ha battuto il nostro Paese «in velocità» «ma ha pur sempre giocato la partita» «all'italiana». Il monito è leno secondo il *Corriere* dovrebbe consigliare non solo il ritorno a un anticomunismo stile 1948 ma anche una flessione di carattere istituzionale poiché il «plurismo parlamentare» stabilito dalla nostra Costituzione (e da quella cilena) sembrerebbe il più adatto alla penetrazione comunista. Non si dimentichi che tutta la legislazione recente allo scioglimento delle Camere e alle elezioni anticipate ha avuto sempre alla sua base la convinzione di alcuni gruppi conservatori e radicali che l'Italia dovrebbe «viarsi» appunto ad una riforma istituzionale di tipo paragonabile alla polemica di destra contro le Regioni ed i loro poteri sottintende d'altronde una spunzione del genere.

Nel confronto di questi campegna di destra i socialisti per adesso hanno replicato dicendo che si tratta di «altri» «messaggi» nei quali si legge un ritorno di battuta del partito dell'avventura. La sinistra dc, con Giannelli ha in-



Nebbia micidiale sulle strade

Ancora incidenti gravissimi in Val Padana dove la nebbia tra non meno di 15 automezzi molti i feriti, uno dei quali gravissimo. Una sciagura mortale invece ad un casello ferroviario presso Lodi. Un anziano lavoratore ha a traverso i binari a piedi quando le sbarre erano già abbassate. Non ha scorto né udito il convoglio che sopraggiungeva e ne è stato travolto. Nella foto: Due aspetti del tempestoso gigante sulla Bologna Ferrara

La vicenda delle aste truccate a Roma — che vede coinvolti l'assessore comunale Merolli, l'amministratore della DC romana, Marsili e tre alti funzionari capitolini — comincia ad assumere dei contorni assai precisi. Sono trenta le gare d'appalto sotto inchiesta per una cifra che dovrebbe superare i quattro miliardi di lire. Ce n'è un po' di tutto: costruzioni di scuole di stadi, di piste di pattinaggio, di reti fognarie, di sistemi idraulici, di locali al cimitero del Verano fino alla pulizia e disinquinazione del Italofo Alconi di questi appalti sembra nove sono stati finanziati con il contributo dello Stato.

Infatti i lavori con Intervento statale compongono un concorso del Genio civile nella definizione degli appalti vale a dire che la città segreta sul imprese debbono cercare di avvicinarsi per vincere la gara) viene fissata facendo la media tra le somme stabilite dall'assessore ai Lavori Pubblici del direttore della stessa Ripartizione e da un tecnico del Genio civile. Insomma se sono avvenute delle irregolarità se sono state violate delle imprese «sof fando» loro le cifre segrete dovunque a questo punto con templari anche una risposta sabbila da parte di funzionari del Genio civile.

Tuttavia è ancora troppo presto per dire se altri grossi nomi verranno tirati in causa nella vicenda. Si parla con insistenza di una sesta persona che dovrebbe essere in terrogata nei prossimi giorni dal magistrato Di Nicola (il quale dopo la perquisizione effettuata dai carabinieri nella sede del Comitato regionale della stessa Ripartizione. Intorno alle 13 si è presentato al magistrato l'assessore Merolli che ha chiesto di essere sentito subito. L'interrogatorio era stato fissato per sabato) il dottor Di Nicola ha accolto la richiesta e ha trattenuto nel suo ufficio nei quasi due ore il notabile dc. La tentata «sospensione» di tutte le attività sono state tutte giudicate in un periodo che va dal 28 dicembre '68 all'11 aprile '69 nel periodo in cui titolati del Lavoro Pubblici era appunto il presidente del Comitato regionale che fu il proprietario delle imprese che si occupò di appalti di lavoro pubblico. Merolli si dice un uomo di grande intelligenza e di grande competenza. E' stato posto con la coscienza «sono convinto che stato non bisogna cercare fra di noi».

E' IN SVOLGIMENTO IN TUTTA ITALIA LA CAMPAGNA DEI CONGRESSI DELLE SEZIONI COMUNISTE

IL PARTITO NELLA FABBRICA NEL DIBATTITO ALLA MIRAFIORI

I nuovi rapporti di forza nell'azienda e nella società impongono un'espansione organizzativa del PCI - Strategia unitaria e sintesi politica - Partecipazione operaia - La questione delle incompatibilità - Discorso di Pecchioli

Per le manifestazioni del 7 novembre

Delegazione a Mosca di 135 compagni

Partono oggi per Mosca 135 compagni sono tutti attivisti del PCI presenti per «espressi» distinti nella campagna di testimonianza e della sottoscrizione. La delegazione che è diretta dai compagni Nello Di Pico del CC (rapo di legazione) Franco Lombardi del CC (Lavoro) Giuliano della Sezione Patti Locali del CC Mario Murroni vice sindaco di Pontedera e Fabrizio Ziletti della redazione di *Criviera* Marista parteciperà alle manifestazioni del 7 novembre sulla Piazza Kassa e visiterà i luoghi che furono teatro della Rivoluzione d'Ottobre.

Al compimento presso la sede del Comitato Centrale prima della partenza ha portato il saluto della direzione del partito il compagno Armando Cossutta il quale messa in rilievo l'opera meritoria svolta dai compagni premiati si è poi soffermato ad illustrare l'attività dei comunisti italiani nel corso del 1970 per il centenario di Lenin.

La vostra delegazione — ha detto il compagno Cossutta — è tra le ultime che si receranno quest'anno a Mosca o a Leningrado nel centenario di Lenin. Nel 1970 sono stati nell'URSS ben 205 attivisti comunisti che su invito del P.C.U.S. hanno visitato le città e i luoghi

LORINO 3
Qualche esperienza decisa dalle lotte più recenti alla FIAT Mirafiori? Il partito è in grado di misurare a portare avanti una visione di classe che colleghi i problemi della fabbrica e della società a quelli politici? Quali questioni si pongono col superamento delle Commissioni Interpartitiche allo sviluppo del processo unitario?

I quesiti vengono gettati sul tavolo del dibattito al congresso della 26 Sezione del PCI FIAT Mirafiori. Il compagno Giovanni Pini, segretario operaio della Sezione meccanica membro del Comitato centrale del nostro partito che tiene la relazione a nome del direttivo non parla di un distacco dalle grandi strutture sindacali della FIAT e della vigorosa azione per il riformare la FI per dire che il 220 reclutati dell'ultimo anno sono ancora pochi che in quel microcosmo che è la Mirafiori occorre una struttura di partito più articolata più ricca di uomini di capacità operative.

Un'esigenza questa che deriva dalle stesse conquiste contrattuali del mutato quadro dei rapporti di forza. Oggi più che mai la classe operaia della FIAT per la sua unità acquisita e per il fatto di operare in un contesto pro-

duzione di un più avanzato di svolgere una funzione di avanguardia nei confronti di tutti i metalmeccanici e trovare nello stesso tempo un punto di contatto con la crescita del movimento della fabbrica e della società a quelli politici? Quali questioni si pongono col superamento delle Commissioni Interpartitiche allo sviluppo del processo unitario?

Il compagno Giovanni Pini, segretario operaio della Sezione meccanica membro del Comitato centrale del nostro partito che tiene la relazione a nome del direttivo non parla di un distacco dalle grandi strutture sindacali della FIAT e della vigorosa azione per il riformare la FI per dire che il 220 reclutati dell'ultimo anno sono ancora pochi che in quel microcosmo che è la Mirafiori occorre una struttura di partito più articolata più ricca di uomini di capacità operative.

Un'esigenza questa che deriva dalle stesse conquiste contrattuali del mutato quadro dei rapporti di forza. Oggi più che mai la classe operaia della FIAT per la sua unità acquisita e per il fatto di operare in un contesto pro-

duzione di un più avanzato di svolgere una funzione di avanguardia nei confronti di tutti i metalmeccanici e trovare nello stesso tempo un punto di contatto con la crescita del movimento della fabbrica e della società a quelli politici? Quali questioni si pongono col superamento delle Commissioni Interpartitiche allo sviluppo del processo unitario?

Un'esigenza questa che deriva dalle stesse conquiste contrattuali del mutato quadro dei rapporti di forza. Oggi più che mai la classe operaia della FIAT per la sua unità acquisita e per il fatto di operare in un contesto pro-

duzione di un più avanzato di svolgere una funzione di avanguardia nei confronti di tutti i metalmeccanici e trovare nello stesso tempo un punto di contatto con la crescita del movimento della fabbrica e della società a quelli politici? Quali questioni si pongono col superamento delle Commissioni Interpartitiche allo sviluppo del processo unitario?

Un'esigenza questa che deriva dalle stesse conquiste contrattuali del mutato quadro dei rapporti di forza. Oggi più che mai la classe operaia della FIAT per la sua unità acquisita e per il fatto di operare in un contesto pro-

duzione di un più avanzato di svolgere una funzione di avanguardia nei confronti di tutti i metalmeccanici e trovare nello stesso tempo un punto di contatto con la crescita del movimento della fabbrica e della società a quelli politici? Quali questioni si pongono col superamento delle Commissioni Interpartitiche allo sviluppo del processo unitario?

Un'esigenza questa che deriva dalle stesse conquiste contrattuali del mutato quadro dei rapporti di forza. Oggi più che mai la classe operaia della FIAT per la sua unità acquisita e per il fatto di operare in un contesto pro-

duzione di un più avanzato di svolgere una funzione di avanguardia nei confronti di tutti i metalmeccanici e trovare nello stesso tempo un punto di contatto con la crescita del movimento della fabbrica e della società a quelli politici? Quali questioni si pongono col superamento delle Commissioni Interpartitiche allo sviluppo del processo unitario?

Un'esigenza questa che deriva dalle stesse conquiste contrattuali del mutato quadro dei rapporti di forza. Oggi più che mai la classe operaia della FIAT per la sua unità acquisita e per il fatto di operare in un contesto pro-

Concluso il congresso radicale

NAPOLI 3
In data odierna si è concluso a Napoli l'VIII Congresso nazionale del Partito radicale con la elezione delle cariche direttive e l'approvazione di alcuni ordini del giorno e di una mozione che fissa le linee di azione e specifiche iniziative politiche e culturali per il 1971. Se il congresso nazionale è stato chiuso da Roberto Giacomone segretario amministrativo Ugo Pannella.

Interrogato per due ore dal magistrato l'assessore capitolino Merolli

Appalti per 14 miliardi nelle 30 aste «sospette»

L'elenco delle società che si sono aggiudicate le gare. In alcuni casi i lavori eseguiti con il contributo dello Stato - Altri nomi coinvolti nello scandalo?

Nuovi segretari di federazione a Caserta e Catania

Il CI e la CFC di Caserta hanno scelto il segretario del partito democristiano del comitato di Caserta. Il segretario del partito democristiano del comitato di Caserta è stato scelto il segretario del partito democristiano del comitato di Caserta.

Ristabilire il credito alle imprese piccole e medie

Le istituzioni nella concessione di crediti alle piccole e medie aziende agli artigiani e alle cooperative in atto dal 1° gennaio '69 sono state oggetto di un ordine del giorno presentato alla Camera dai deputati comunisti Raffaele Giovanni Vespiagnani e Carlo Lenzi Nicolò Spechio Scipioni Martelli. In esso si chiede un impegno del governo ad informare il parlamento sulla condotta della Banca d'Italia e del comitato di liquidazione del credito a favore di tutti i mutamenti di legge per l'attribuzione del credito quando si richiama l'autorizzazione statale.

La CONFAPI appoggia la decisione parlamentare

L'abolizione del «massimale» rilancia le piccole imprese

La Confindustria preme sul governo perchè induca la Camera ad annullare l'operato della Commissione Finanze - Dati falsi sulle conseguenze economiche

La riduzione del contributo alla Cassa assegni famiglia dal 17,50% al 12,50% del reddito, con la contemporanea abolizione del «massimale» e la creazione di agevolazioni cooperative ad artigiani è motivo di soddisfazione negli ambienti della piccola industria. In questi giorni si sono tenuti i lavori del gruppo di lavoro che hanno approvato la decisione presa a maggioranza dalla Commissione Finanze della Camera.

Consegnati ieri a Saragat e Colombo dalle delegazioni laziale e lombarda

Chiesta la rapida approvazione degli statuti delle Regioni

Copie degli Statuti regionali del Lazio e della Lombardia sono state consegnate ieri a Saragat e Colombo dai presidenti dei Consigli regionali Pilleschi e Gino Colombo. I quali erano accompagnati dai membri dei rispettivi uffici di presidenza e dai capi dei gruppi consiliari. All'incontro della delegazione laziale col presidente del Consiglio a palazzo Chigi ha partecipato anche il presidente della Regione Micheli. Il presidente del Consiglio ha detto che il governo ha l'intenzione di approvare i Statuti regionali nel più breve tempo possibile.

Impianti petroliferi costruiti dall'ENI Inaugurati in Persia

Sono stati inaugurati in un impianto petrolifero dell'Iran. L'opera è stata completata dall'ENI.

Colombo riceve Ryjov

Il presidente del Consiglio Colombo ha ricevuto il ministro sovietico Nikita Ryjov.

Nuovi organismi operai

Ci sono stati ritardi che bisogna superare, acquisendo piena coscienza delle possibilità che sono offerte dalla conquista dei nuovi strumenti operai nella fabbrica i delegati i consigli di fabbrica le assemblee. Il potenziamento della rete dei delegati e condizione per fare andare avanti il processo unitario. I delegati — ha detto nelle sue conclusioni il compagno Ugo Pecchioli della direzione del Partito — devono crescere dappertutto in ogni squadra o reparto e i comunisti devono essere tra i delegati e portatori della volontà unitaria e promotori di una azione nazionale di classe che elimini il rischio di una «chiusura» corporativa delle nuove espressioni che la classe operaia si è data nella fabbrica.

Il congresso è stato un momento di constatazione che i delegati e i consigli unitari di fabbrica nonostante certi limiti danno prova di rispondere alle nuove esigenze di partecipazione e di democrazia dei lavoratori. Il è questa — si è sottolineato — la via per i progetti del processo unitario sulla base di contenuti di lotta sempre più aderenti alle diverse realtà della Mirafiori. Si è manifestata invece qualche perplessità sui modi con quali si giunge al superamento del

Il congresso è stato un momento di constatazione che i delegati e i consigli unitari di fabbrica nonostante certi limiti danno prova di rispondere alle nuove esigenze di partecipazione e di democrazia dei lavoratori. Il è questa — si è sottolineato — la via per i progetti del processo unitario sulla base di contenuti di lotta sempre più aderenti alle diverse realtà della Mirafiori. Si è manifestata invece qualche perplessità sui modi con quali si giunge al superamento del

Il congresso è stato un momento di constatazione che i delegati e i consigli unitari di fabbrica nonostante certi limiti danno prova di rispondere alle nuove esigenze di partecipazione e di democrazia dei lavoratori. Il è questa — si è sottolineato — la via per i progetti del processo unitario sulla base di contenuti di lotta sempre più aderenti alle diverse realtà della Mirafiori. Si è manifestata invece qualche perplessità sui modi con quali si giunge al superamento del

Il congresso è stato un momento di constatazione che i delegati e i consigli unitari di fabbrica nonostante certi limiti danno prova di rispondere alle nuove esigenze di partecipazione e di democrazia dei lavoratori. Il è questa — si è sottolineato — la via per i progetti del processo unitario sulla base di contenuti di lotta sempre più aderenti alle diverse realtà della Mirafiori. Si è manifestata invece qualche perplessità sui modi con quali si giunge al superamento del

Il congresso è stato un momento di constatazione che i delegati e i consigli unitari di fabbrica nonostante certi limiti danno prova di rispondere alle nuove esigenze di partecipazione e di democrazia dei lavoratori. Il è questa — si è sottolineato — la via per i progetti del processo unitario sulla base di contenuti di lotta sempre più aderenti alle diverse realtà della Mirafiori. Si è manifestata invece qualche perplessità sui modi con quali si giunge al superamento del

Il congresso è stato un momento di constatazione che i delegati e i consigli unitari di fabbrica nonostante certi limiti danno prova di rispondere alle nuove esigenze di partecipazione e di democrazia dei lavoratori. Il è questa — si è sottolineato — la via per i progetti del processo unitario sulla base di contenuti di lotta sempre più aderenti alle diverse realtà della Mirafiori. Si è manifestata invece qualche perplessità sui modi con quali si giunge al superamento del

Il congresso è stato un momento di constatazione che i delegati e i consigli unitari di fabbrica nonostante certi limiti danno prova di rispondere alle nuove esigenze di partecipazione e di democrazia dei lavoratori. Il è questa — si è sottolineato — la via per i progetti del processo unitario sulla base di contenuti di lotta sempre più aderenti alle diverse realtà della Mirafiori. Si è manifestata invece qualche perplessità sui modi con quali si giunge al superamento del

Intreccio tra lotte per il contratto e rivendicazioni aziendali

Si sciopera nelle grandi fabbriche del «triangolo»

Fermate di un'ora alle Fonderie FIAT di Borgareto — Azioni articolate in quasi tutti i complessi milanesi — Astensioni dal lavoro nei Cantieri Navali di Genova — Sedecimila metalmeccanici bolognesi impegnati in vertenze integrative — Iniziative per i premi di produzione dei dolciari

«La pace sociale» dei padroni

L'autunno '70 si sta scaldando? Sul fronte sindacale si assiste a una forte ripresa del movimento rivendicativo. Ci sono le tegorie importanti, dai calzaturieri calze e maglie, gommalceramisti confezionisti dipendenti delle autostrade private, per un complesso di quasi 800.000 lavoratori — impegnati per il rinnovo dei contratti. E ci sono accanto ad essi in un fitto intreccio di scioperi e marce festività centinaia di aziende grandi, medie e piccole che si muovono per la soluzione di problemi che l'autunno 1969 aveva lasciato in eredità.

rispondere negativamente utilizzando tutti i mezzi a disposizione alle richieste dei lavoratori e i loro sindacati pongono la contrattazione sul rapporto di lavoro nelle aziende (salari, cottimi o ratio ritmi organici) e rifiuto della società (case scuola, sanità, sport, fisco, prezzi) continua ad essere considerata un'arma. E la normale azione sindacale che accompagna questa contrattazione — addirittura come un tentativo. Insomma il grande padronato italiano si comporta come sempre. Non sembra neppure lontanamente sfiorato dalle novità che hanno pur caratterizzato le lotte del 1969. Eppure in tutti i contratti firmati a conclusione dell'autunno «caldo» è stato scritto a chiare lettere il diritto del sindacato a una precisa presenza nella fabbrica. Questo ingresso del sindacato indubbiamente non intendeva soddisfare un generico diritto ma creare le condizioni per una più puntuale iniziativa su tutte le questioni vecchie e nuove che l'organizzazione produttiva propone. Naturale quindi che si assista oggi a una ripresa vigorosa e ampia dell'azione sindacale nelle aziende.

Le minacce non fanno paura

Nelle cronache sindacali riappaiono i grandi nomi dell'industria italiana: Dalek Siemens Motta Pirelli Innocenti ecc. Note allarmate si registrano sulla stampa confinata in strale e della destra politica. Nei discorsi dei rappresentanti diretti e indiretti — che cercano di dare sistemazione culturale e scientifica alle posizioni conservatrici — è ritornato ossessivamente il ritornello sul pettito che le agitazioni fanno correre all'economia italiana. «Le possibilità di sviluppo sono ampie», si afferma, ma si aggiunge subito dopo con accenti accorati, attenti «occorre un clima di pace sociale» (24 Ore) il quotidiano più rappresentativo del grande padronato italiano domenica ha addirittura titolato su tutta la pagina — cosa che non gli capitava da molto tempo — su questa esigenza di «pace sociale».

Risposta con le lotte

Certo questa più vivace dialettica sindacale con i padroni è di ordine assolutamente diverso da quella proposta dal grande padronato e dalla stampa. C'è una domanda: eventualmente come mai questa ripresa rivendicativa non abbia ancora mobilitato tutte le forze? Una risposta, forse si può trovare nella richiesta di maggiore unità che viene dalle fabbriche e dagli uffici e alla quale i Consigli generali delle grandi confederazioni si sono dimostrati sensibili a Firenze.

Unità sindacale

Quattro «truppe» con quattro giornalisti sono andate in alcune fabbriche per interpellare gli operai sul significato e sui interessi delle iniziative sindacali. Quale è il loro possibile ruolo? Quali sono i problemi del processo unitario in quale rapporto sono i partiti politici con il problema dell'unità sindacale? A queste e ad altre domande i padroni e gli operai intervistati in fabbriche metalmeccaniche, tessili alimentari e chimiche.

GOMMA

La lotta nel settore della gomma dove si sono tolte le trattative a causa di offerte inique, provocate dalla A.S. (Sviluppo in modo unitario) fabbrica per fabbrica in un'operazione di lotta di sciopero nazionale prevista per martedì 10.

Gli operai intervistati dalla TV

In relazione agli assemblei dei Consigli generali delle tre Confederazioni sindacali il terzo numero di «L'Unità» che andrà in onda domenica 7 novembre alle 18 ore offrirà al pubblico televisivo una panoramica dei pareri e delle posizioni operarie nei confronti del problema dell'unità sindacale.

Scioperi per il contratto

La risposta alla richiesta di sciopero è stata immediata e plebiscitaria. Venerdì 30 in tutte le aziende si è scioperato per quattro ore che sono state di decise alle assemblee nei corsi delle quali si sono prodotti le iniziative per lo sviluppo della vertenza.

Braccianti in lotta a Carlentini

Ferme ieri tutte le attività nel centro del Siracusano - Occupato l'Ufficio del Lavoro - Deve essere rinnovato il patto provinciale

Portuali e minatori inglesi in lotta

Si stanno estendendo nelle miniere dell'Inghilterra gli scioperi «non ufficiali», cioè non proclamati dai sindacati, mentre sono scesi in lotta per rivendicazioni salariali anche i lavoratori dei porti. Nella foto, una manifestazione dei portuali di Southampton entrati in sciopero per rivendicare 15 scellini di aumento al giorno (oltre mille lire italiane)

Riforme e collocamento

Una sciopero generale ha investito oggi nel Siracusano i braccianti bloccando ogni attività e si ripropongono le battaglie sindacali per l'occupazione e i riformi.

Convocato il CC della FIOM

La Segreteria nazionale della FIOM CGIL ha convocato il 10 novembre il CC della Federazioni dei metalmeccanici bolognesi.

Concetto Testai

Il ministro del Bilancio investendo la nuova Commissione interregionale per la programmazione economica — è un elemento primario del processo di pianificazione democratica nazionale.

Omaggio a Di Vittorio

Il ministro del Bilancio investendo la nuova Commissione interregionale per la programmazione economica — è un elemento primario del processo di pianificazione democratica nazionale.

Mentre a Piombino si prepara lo sciopero di venerdì prossimo

Opposizione della Regione toscana alla «operazione FIAT - Italsider»

Chiesto un immediato incontro con i ministri Piccoli e Giolitti — Enti locali e sindacati devono essere consultati — Presa di posizione dei lavoratori di Bagnoli (Napoli)

Dalla nostra redazione
FIRENZE 3. La Giunta regionale toscana riunitasi questa sera a Firenze ha esaminato la situazione di Piombino dove è seguito alle informazioni secondo le quali il CIPE si accingerebbe ad approvare un accordo fra Enisider e FIAT relativo al grande stabilimento siderurgico piombinese è stato proclamato uno sciopero generale per il 6 novembre prossimo.
La Giunta ha rilevato che prima di adottare qualsiasi decisione riguardante le acciaierie di Piombino (per il ruolo che l'impresa pubblica partecipa in questo settore ha e deve avere per il grande rilievo che le acciaierie stesse hanno nella vita economica e sociale della Toscana) è indispensabile che il massimo organo di direzione della politica economica del paese (il CIPE appunto) e le autorità ministeriali procedano a quella consultazione con le forze locali che fu formalmente assicurata dall'allora ministro per le Partecipazioni statali on Mal fatti ad una delegazione guidata dal CRIPET (comitato toscano per la programmazione) E ciò tanto più oggi che i problemi dello sviluppo economico e sociale della Toscana sono affidati in prima istanza ad un governo regionale che —

come ha recentemente confermato lo stesso ministro del Bilancio investendo la nuova Commissione interregionale per la programmazione economica — è un elemento primario del processo di pianificazione democratica nazionale.
La Giunta — che chiedeva un immediato colloquio con i ministri Giolitti e Piccoli — ha precisato che il CIPE per un accordo Enisider FIAT del quale da tempo si parla non può essere preso in esame al di fuori della discussione generale sul piano siderurgico nazionale. 2) che questo piano va discusso di intesa con la Regione (la quale terra in proposito è più stretti collegamenti con gli enti locali) e con le organizzazioni sindacali. 3) ha pubblicamente chiesto se il Consiglio di amministrazione della Italsider abbia approvato l'accordo FIAT nonostante le assicurazioni contrarie del ministro alle Partecipazioni statali precisando in caso affermativo quando e perché.
Nel corso della riunione di Giunta regionale è stato anche deciso che una delegazione della Giunta regionale si recherà il 10 novembre prossimo a Pisa per incontrarsi con l'Amministrazione provinciale e gli enti locali del comprensorio per una ricognizione di tutti i problemi che in quella zona condizionano lo sviluppo economico e in particolare quello dell'industria.

NAPOLI 3.
Qual è il piano generale di sviluppo della siderurgia nazionale? Qual è il ruolo che le Partecipazioni statali vogliono giocare nello sviluppo economico generale del paese?
A questi interrogativi danno una preoccupata risposta i lavoratori dell'Italsider di Bagnoli con un documento redatto dalle sezioni sindacali di fabbrica ILOVIM ILOIM e dal Consiglio di fabbrica.
Alli luce dell'allarmante prospettiva del passaggio dello stabilimento di Piombino alla FIAT che conferma la tendenza delle concentrazioni capitalistiche nazionali e internazionali i lavoratori di Bagnoli mettono sotto accusa l'operato della Italsider. Essi infatti prevedono un avvenire della siderurgia pubblica fondato sullo sviluppo di due colossali centri: il raddoppio di quello di Taranto e la costituzione del Quinto Centro.
Nel documento viene espressa la necessità dello sviluppo dello stabilimento di Bagnoli e ribadita l'opposizione allo smembramento della siderurgia pubblica. I lavoratori quindi pongono le esigenze di una discussione pubblica preventiva sui problemi dello sviluppo della siderurgia nel suo complesso.

Accordi economici Ungheria-RDT

BUDAPEST 3. (a. b.) — Tra l'Ungheria e la Repubblica democratica tedesca è stato firmato un accordo quinquennale che prevede un notevole miglioramento e un'intensificazione della cooperazione nella ricerca e nella produzione di premi di produzione. L'orario.

Nella situazione nuova aperta dalle lotte operaie

Quale ricerca per lo sviluppo economico?

Un convegno dell'Istituto Gramsci, della sezione culturale e del centro studi economici del PCI — La crisi della Montedison dimostra l'incapacità dei grandi gruppi privati di garantire il progresso scientifico del paese e pone il problema di un intervento dello Stato — La subordinazione agli Stati Uniti — In che modo la ricerca può venire in aiuto allo sviluppo del Mezzogiorno



Portuali e minatori inglesi in lotta. Si stanno estendendo nelle miniere dell'Inghilterra gli scioperi «non ufficiali», cioè non proclamati dai sindacati, mentre sono scesi in lotta per rivendicazioni salariali anche i lavoratori dei porti. Nella foto, una manifestazione dei portuali di Southampton entrati in sciopero per rivendicare 15 scellini di aumento al giorno (oltre mille lire italiane)

Una «politica della scienza»

Già nel convegno nazionale su «ricerca scientifica e società italiana» che si svolse ad Ancona nel marzo scorso (e di cui sono usciti in questi giorni gli Atti) i comunisti avevano considerato «la unione fra scienza e politica come un processo che deve coinvolgere insieme a tutti i lavoratori della ricerca stimolata nella loro attività creatrice milioni di uomini interessati sempre più direttamente ad assicurare alle forze progressive la guida delle immense potenzialità positive della scienza e della tecnica».

Qual è il rapporto che esiste tra ricerca scientifica e sviluppo economico?

Quali conseguenti soluzioni strutturali si impongono per le istituzioni della ricerca (ministero, consiglio delle ricerche, comitato per l'energia nucleare, istituto di sanità ecc.) e quali modifiche negli stessi indirizzi della ricerca nel settore industriale affinché le une e le altre corrispondano alle esigenze reali del paese? Sono domande cui ha cercato di dare una prima risposta la recente riunione promossa all'Istituto Gramsci dalla Sezione culturale e dal Centro studi per la politica economica (CESPEI) del PCI. Domande che si pongono oggi con maggiore urgenza proprio per l'importanza crescente assunta dalla ricerca scientifica e tecnologica sia nella conoscenza delle risorse del paese sia in generale per la precisazione di un nuovo tipo di sviluppo economico in alternativa a quello capitalistico del cui equilibrio è stato scosso dall'autunno sindacale e dalle lotte successive.

Rompere l'isolamento

Ma è una linea che ha vent'anni di ritardo e che comunemente in Giappone ebbe successo perché fu subito accettata, gnata da un massiccio sforzo nel campo della ricerca del tutto assente nel quadro italiano (Pinchev).

La crisi Montedison

Del resto la stessa situazione di crisi in un colosso come la Montedison dimostra l'incapacità della grande industria privata di rispondere alle esigenze di progresso scientifico del paese e pone con maggiore forza la questione di un intervento positivo dello Stato. In un paese come l'Italia — ha detto Presenti — dove nessuna impresa privata (ma) può impiegarla in direzione di obiettivi sociali e dove le stesse istituzioni pubbliche della ricerca (ministero, sezioni, istituti) molto spesso in settori di scarsa importanza o in funzione di interessi ristretti delle «industrie accademiche» — solo lo Stato, con le sue strutture di ricerca, può garantire uno sviluppo scientifico e tecnologico che non può essere assicurato.

Concetto Testai

Il ministro del Bilancio investendo la nuova Commissione interregionale per la programmazione economica — è un elemento primario del processo di pianificazione democratica nazionale.

Omaggio a Di Vittorio

Il ministro del Bilancio investendo la nuova Commissione interregionale per la programmazione economica — è un elemento primario del processo di pianificazione democratica nazionale.

Convocato il CC della FIOM

La Segreteria nazionale della FIOM CGIL ha convocato il 10 novembre il CC della Federazioni dei metalmeccanici bolognesi.

Braccianti in lotta a Carlentini

Ferme ieri tutte le attività nel centro del Siracusano - Occupato l'Ufficio del Lavoro - Deve essere rinnovato il patto provinciale

Portuali e minatori inglesi in lotta

Si stanno estendendo nelle miniere dell'Inghilterra gli scioperi «non ufficiali», cioè non proclamati dai sindacati, mentre sono scesi in lotta per rivendicazioni salariali anche i lavoratori dei porti. Nella foto, una manifestazione dei portuali di Southampton entrati in sciopero per rivendicare 15 scellini di aumento al giorno (oltre mille lire italiane)

In India

Muoiono 50 bimbi per una medicina sbagliata

NUOVA DELHI, 3. Tremenda sciagura nella regione del Punjab, causata dalla criminale inesperienza di un giovane cinquantenne...



Lo strazio di migliaia di persone ai funerali dei 144 giovani periti nel rogo. Un dossier sul dancing bruciato accusa il prefetto di Grenoble

Il locale era stato autorizzato dalle autorità prefettizie a organizzare trattenimenti anche nelle ore notturne - Però non era mai stato dichiarato agibile - La collera dei familiari delle vittime

Un americano su cinque è malato di nervi

WASHINGTON 3. Il dipartimento della salute americano ha reso noto oggi che recenti studi hanno portato alla conclusione che circa un quinto degli americani sono affetti da un sofferto in passato di disturbi di carattere nervoso.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3. Una folla incontentabile di zitti di parenti e amici ha reso omaggio stamattina alle 11 bare contenenti i corpi calcinati dei ragazzi periti nella frangente del dancing "Cinque Sette" di Saint Laurent du Port...

delle vittime sono esterrefitte davanti al silenzio della prefettura e della municipalità. Per queste famiglie un tale silenzio è prova inconfutabile di colpevolezza...

Cardinale testimone al processo Sant'Elia

ROMA, 3. Gli ultimi otto testimoni a difesa sono stati chiamati in aula dal giudice istruttore di Palermo...

Alla periferia di Napoli un gruppo di piccoli amici travolto dall'esplosione

SEI DILANIATI DA UN ORDIGNO

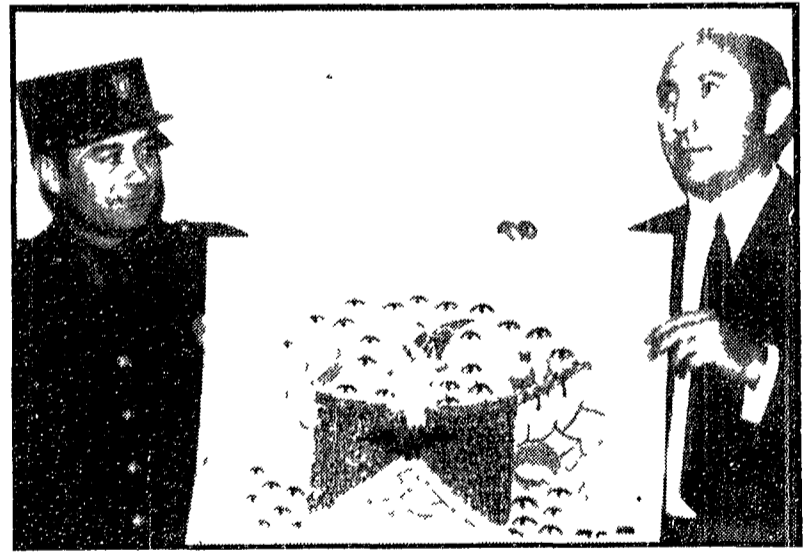
Nei rifiuti era il loro campo giochi

Due sono in fin di vita - Hanno trovato la mina (o una bomba?) in un sacchetto e volevano smontarla - La violenza della deflagrazione e il tremendo spettacolo che si è presentato ai soccorritori - Chi ha abbandonato l'esplosivo? - Le indagini di polizia

Dalla nostra redazione. NAPOLI, 3. Sei bambini sono rimasti gravemente feriti per lo scoppio di un ordigno (probabilmente una mina anticarro) mentre giocavano in un piazzale a poca distanza dalla loro abitazione...

una bomba a mano) Hanno tentato subito di smontare l'ordigno. Uno di loro, Flaminio Baldassarre, di 7 anni, abitante al corso Italia 129 ha dato un calcio allo strano oggetto che è esplosa.

Picasso apprezza lo sfregio



«Niente affatto male» è stato il lusinghiero commento di Pablo Picasso quando ha visto il disegno che ha ricoperto il suo famosissimo affresco «Guerra e Pace», esposto al museo di Vallauris, imbrattandolo, ma non irrimediabilmente.

La situazione meteorologica. A circular diagram showing weather patterns and forecasts.

Tutti sono rimasti estasiati e feriti in varie parti del corpo dalle schegge che sono state rinvenute nei dadi ai tribunali a diversi metri di distanza dal posto dove è avvenuto lo scoppio.

S'impicca il folle del delitto in collegio. ALBA (Cuneo), 3. Lo hanno trovato morto in un piccolo bosco...

Falciaati da un'auto operai di picchetto. QUATTRO operai che facevano parte di un picchetto di sciopero sono stati feriti...

Suicida perché gli negano la macchina. Un ragazzo di 13 anni ha commesso un suicidio...

Importante scoperta in URSS

Nelle piante un cervello come quello degli animali. Specialisti dell'Accademia di Scienze di Mosca sono riusciti a captare i segnali elettrici emessi dalle piante...

Polizia nei guai

Maxiconiglio con accetta terrorizza Washington. Quasi 100 bastioni di truppe poliziesche si affollano a zona urbana di Washington...

Secondo quanto afferma il prof. Isidoro Guzzi, il coordinamento dei processi politici e l'equilibrio tra essa e l'ambiente esterno vengono attuati mediante un complesso sistema di eccitazione che controlla tutti i processi dell'attività vitale.

Il uomo e allora corso verso la sua vita per picchiare la pistola che ogni buon americano porta nel cassetto ma il superommo si è deliziato nel bosco.

Proposte di Misasi per la scuola. Secondo informazioni diffuse dal ministero dell'Industria...

Un giovane a Siracusa ferisce la fidanzata e si uccide. SIRACUSA, 3. Un giovane di 22 anni ha ferito la fidanzata con un colpo di pistola...

Rapina con sparatoria a Corsico. BOLLINO, 4 milioni. Nuova folla di manifestanti si è radunata a Corsico...

La parte meridionale di una prefettura che si attraversa le regioni con tali empori potrà interessare i macchinisti. Il secondo gruppo di studenti con particolare riferimento alla prefettura di Siracusa...

La polizia per ora ha raddoppiato il numero di pattuglie nella zona e nella speranza di mettere le mani sul colpevole sembra che abbia fornito i suoi agenti di grosse cinte.

Il bimbo ha avuto un colpo di pistola alla testa che ha ucciso il bimbo. Apparentemente il bimbo è stato ucciso da un colpo di pistola alla testa che ha ucciso il bimbo.

Sirio

g. m.

Coppa dei Campioni

Il « Killer », infortunato, non giocherà contro il Cagliari

Iglesias (più bravo?) sostituirà Onejero

Fra i rossoblù giocherà Greatti - Scopigno ha optato per una « partita elastica »

Dal nostro inviato

MADRID 3. Atletico Madrid e Cagliari hanno so-

quali anche perché da quello che ho

Insomma come si vede le critiche più

Roberto Frosi

ESEGUITA IERI LA « RIDUZIONE » DELLA FRATTURA

Riva ingessato: tutto OK

Match aperto allo stadio Olimpico

COPPA ITALIA LA ROMA AFFRONTA IL TORINO

Coppa Fiere: Juventus di scena contro il Barcellona

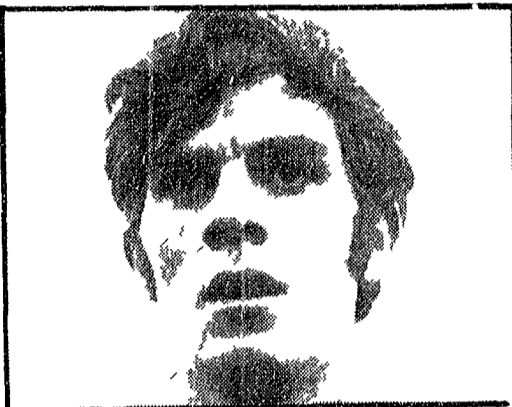


Table with football team lineups for Roma and Torino, listing players like Ginulfi, Scaratti, Petrelli, etc.

Mercoledì calcistico 1970: inteso questo di oggi oltre a

Riva ai giornalisti: « I miei compagni a Madrid possono farcela: tutto dipenderà dall'arbitro... »

Dalla nostra redazione

Il mio è dell'opinione che il

È venuto il colloquio con

Ma ha parlato con i suoi

È un comunicato che si è

È un comunicato che si è

È un comunicato che si è

È un comunicato che si è

È un comunicato che si è

È un comunicato che si è

È un comunicato che si è

Oggi l'« inumano » Trofeo Baracchi corsa a cronometro a coppie

Gosta Pettersson non sta bene

Vinceranno Motta e Gimondi?

Così al « via! »

- Lista of names and times for the Trofeo Baracchi race.

Dal nostro inviato GARDONE RIVIERA, 3

Visto un Anquetil con la

Pronti Monzon e Benvenuti



● DI VANNI... e MONZON... (text describing the cyclist)

Colloquio Manglitz Thillen

Dal nostro inviato

La settimana calcistica

Ieri COPPA DELLE FIERE

Oggi COPPA DEI CAMPIONI

COPPA ITALIA

CAMPIONATO DI SERIE C

INCONTRI AMICHEVOLI

Domani COPPA DEI CAMPIONI

CAMPIONATO D'EUROPA

COPPA FIERE: discutibile rigore assegnato ai tedeschi

FIorentina eliminata dal Colonia Arbitro assediato negli spogliatoi

Colloquio Manglitz Thillen

Arbitro assediato negli spogliatoi

Gino Sala

Arbitro assediato negli spogliatoi

Ieri gli elettori statunitensi si sono pronunciati sulla politica del presidente

Fino all'ultimo Nixon sul tema della paura

I risultati complessivi vengono resi noti oggi - Forte tensione politica - Averell Harriman ha annunciato la formazione di un « comitato per l'unità nazionale » composto da personalità democratiche ed ha lanciato violente accuse ai repubblicani - Il capo della polizia di San José attribuisce al presidente la responsabilità degli incidenti della settimana scorsa - Arrestata Jane Fonda

WASHINGTON 3. Dopo una campagna elettorale conclusasi in un'atmosfera carica di tensione oggi si è votato negli Stati Uniti in quelle consultazioni di « mezzo termine » che Nixon ha voluto trasformare in un vero e proprio referendum sulla sua politica proprio per questo e particolarmente una l'attesa per i risultati che cominceranno ad affluire solo verso le 10 di stasera (le 4 del mattino di mercoledì ora italiana) mentre una tendenza comincerà a delinearsi soltanto all'incirca più tardi Dall'esito di che voto non dipende soltanto la configurazione del Congresso (nel quale il capo dell'esecutivo punta espressamente a conquistare la maggioranza) ma soprattutto la futura politica dell'amministrazione repubblicana nei confronti di quei problemi che si sono espressi in forma tanto aspra nelle settimane scorse.

L'ordine pubblico la situazione economica la guerra in Indocina la questione razziale e quindi anche la tendenza espressa dalla Casa Bianca ad accentuare la repressione contro il dissenso ed ogni forma di opposizione.

E questa una tendenza che il presidente ha ribadito anche ieri sera in un discorso radiotelevisivo durato un quarto d'ora, si è trattato della replica di un discorso di qualche giorno fa durante il quale ha ripetuto con la consueta violenza le sue minacce contro gruppi radicali di coloro che gli studenti gli intellettuali e la personalità « liberali » di tutti e due i partiti. Non ha quindi modificato come qualcuno aveva pensato il suo atteggiamento nei confronti di quella « maggioranza silenziosa » su cui fa affidamento ma che è anche tormentata da altri problemi ed in primo luogo dalla situazione economica.

Su questi punti ha invece centrato il suo discorso il senatore democratico Edmund Muskie, che ha parlato dopo Nixon Muskie ha detto che i capi repubblicani hanno intenzionalmente tracciato una linea fra la politica dell'ascolto e quella della fiducia accusandoli quindi di costruire un fossato tra quella parte del

popolo che pubblica che cerca di modificare gli avvenimenti e quelli che li subisce soltanto dopo averli contestati ai temi di Nixon quello della « libertà » che — ha detto — l'America ha i mezzi per perseguire ha accusato gli avversari di aver usato contro il suo partito « calunnie menzognere insulti ed infamie con un valium senza precedenti » aggiungendo che il partito repubblicano non esita a ricorrere ad una « politica del terrore » facendo pagare agli operai ed alle classi medie il prezzo della sua lotta contro l'inflazione. Questo violento attacco di Muskie considerato da molti il probabile candidato democratico alle elezioni

18 paesi chiedono l'ammissione della Cina all'ONU

NEW YORK 3. Diciotto paesi hanno presentato una mozione in cui si chiede all'Assemblea generale di espellere l'ormai ammessa dal governo di Pechino e di rappresentare l'intera Cina alle Nazioni Unite. Il dibattito sulla questione della rappresentanza cinese dovrebbe cominciare all'Assemblea generale il 12 novembre. La risoluzione è stata presentata dall'Argentina, Romania, Jugoslavia e da quindici altri paesi. Il presidente che chiede il ristabilimento della Repubblica popolare cinese in tutti i suoi diritti all'ONU e la contemporanea espulsione dei rappresentanti della Cina nazionalista.

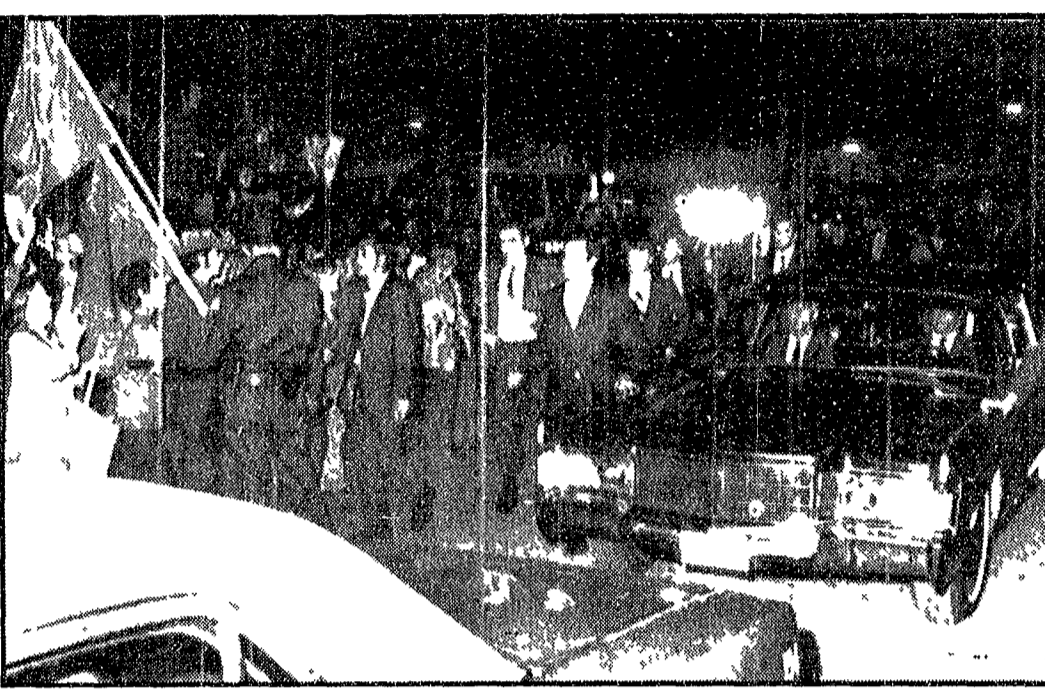
WASHINGTON 3. Gli Stati Uniti sono stati tenuti informati dal governo italiano circa i negoziati attualmente condotti da Roma con la Cina popolare in vista dell'allineamento di relazioni di diplomazia fra i due paesi. La notizia è stata diffusa dall'agenzia AP la quale aggiunge che il portavoce del dipartimento di Stato John King ha detto di non poter far commenti sui passi che il governo italiano potrebbe compiere in vista del riconoscimento di Pechino ma ha ammesso che gli Stati Uniti hanno discusso con il governo italiano il problema del riconoscimento della Cina.

presidenza del '72 ha contribuito ad accrescere i dubbi sull'esito del voto di oggi. La aggressività con cui ieri sera Muskie ha risposto a Nixon è stata inusuale in questa campagna elettorale dei democratici e un tale atteggiamento può aver ulteriormente inciso sull'elettorato.

Oggi alcuni elementi hanno contribuito ulteriormente a tendere l'atmosfera. Il capo della polizia di San José, dopo la settimana scorsa migliaia di pacifisti avevano marciato contro Nixon. Ha detto che gli incidenti sono stati molto minori di quanto qualcuno non abbia voluto far credere per chiari fini elettorali e che « sarebbe stato molto meglio se Nixon non avesse fatto quel gesto » riferendosi alla provocazione del presidente che mostrò le dita in segno di « V » che in dialetto vittorioso agli studenti.

Inoltre Averell Harriman, ex capo della delegazione americana ai colloqui di pace al Vietnam — questa è un episodio recente — ha tenuto oggi una conferenza stampa nel corso della quale un gruppo di personalità democratiche ha annunciato la formazione di un « comitato per l'unità nazionale » inteso a contribuire a quella che è stata definita « la tattica della punta » attuata dai repubblicani. Harriman ha accusato Nixon ed il vice presidente Spiro Agnew di eccitare di sfuggita il crimine e la violenza il fine di tirare in vantaggio politici ha poi accusato i dirigenti repubblicani di cercare di dare la falsa impressione che essi sono preoccupati per il crimine e la violenza « cercando di sfruttare le paure ».

Helsinki 3. Sovietici e americani hanno tenuto oggi la loro prima riunione di lavoro nel quadro della nuova sessione di negoziati sulla limitazione degli armamenti strategici (SALT) la riunione è durata 55 minuti. Al termine la delegazione sovietica ha offerto un ricevimento alla delegazione statunitense. Il prossimo incontro si svolgerà venerdì presso l'Ambasciata degli Stati Uniti.



Una foto della manifestazione contro Nixon, la settimana scorsa a San José, ieri il capo della polizia della città ha accusato il presidente di avere provocato i dimostranti

Incontro di lavoro tra URSS e USA per il negoziato sulle armi H

Le indagini sull'attentato ai delegati polacchi Karaci: è stato un complotto?

Helsinki 3. Sovietici e americani hanno tenuto oggi la loro prima riunione di lavoro nel quadro della nuova sessione di negoziati sulla limitazione degli armamenti strategici (SALT) la riunione è durata 55 minuti. Al termine la delegazione sovietica ha offerto un ricevimento alla delegazione statunitense. Il prossimo incontro si svolgerà venerdì presso l'Ambasciata degli Stati Uniti.

Karaci 3. Mohammad Feroz, Ab lullah il conducente del furgone che dominava mattina ha investito uccidendo il vice ministro degli esteri polacco e tre polacchi all'aeroporto di Karaci ha ammesso di aver agito intenzionalmente. Il uomo che ha lasciato di chiarazioni risulterà un comunista violentemente al partito Jamat Islami di estrema destra. Una ventina di altre persone tra cui parecchi membri del personale della compagnia aerea pakistana «PIA» sarebbero state anch'esse arrestate. Due ufficiali superiori della polizia dell'aeroporto sono stati sospesi dalle loro funzioni. Secondo certi quotidiani Feroz avrebbe dichiarato alla polizia che la sua « missione » prevedeva l'assassinio della intera delegazione polacca. Si è anche appreso che un certo numero di emigrati anticomunisti polacchi lavoravano nei servizi aeroportuali della PIA e che una polacca sarebbe scomparsa dopo l'incidente di domenica.

La missiva consiste in un solo foglio impaginato con all'incirca il messaggio e all'esterno il mittente non si è firmato. Il mittente è un anonimo che dice di non fumare, per paura dell'agenzia ANSA a Roma.

La missiva consiste in un solo foglio impaginato con all'incirca il messaggio e all'esterno il mittente non si è firmato. Il mittente è un anonimo che dice di non fumare, per paura dell'agenzia ANSA a Roma.

DALLA PRIMA PAGINA

Frattura
Cinco di più di alimenti e stati riscuotiti per lo stacco da alcuni organi di stampa che pure in più a maggio. La storia di De Mauro è stata eliminata per le sue qualità. La storia di De Mauro è stata eliminata per le sue qualità. La storia di De Mauro è stata eliminata per le sue qualità.

Spagna
blea di giovani tutti gli studenti hanno disertato le lezioni e si sono diretti davanti alla facoltà di scienze politiche dove sono stati ripetuti i cortei. Il corteo è stato guidato da « grande toro » che hanno effettuato una marcia di corteo di corteo di corteo. Il corteo è stato guidato da « grande toro » che hanno effettuato una marcia di corteo di corteo di corteo.

Lettera anonima: De Mauro è morto
De Mauro è morto e il suo corpo si trova a pochissimi chilometri da Madrid. Il mittente non si è firmato. Il mittente è un anonimo che dice di non fumare, per paura dell'agenzia ANSA a Roma.

Deceduto a Roma lo scrittore Urzidil
È morto a Roma colto da improvviso male lo scrittore Johannes Urzidil uno degli ultimi rappresentanti del Viennese tedesco ebraico praga che ha segnato un simbolo del novecento.

Urzidil che era giunto da pochi giorni in Italia per un ciclo di conferenze era nato a Praga nel 1896 da una famiglia ebraica ma nel 1941 a causa delle persecuzioni naziste aveva trovato rifugio prima a Londra e poi negli Stati Uniti dove attualmente risiedeva. Ai suoi esordi era venuto in contatto con l'una Kafka con il quale in seguito fu legato da affettuosa amicizia.

TUTTE LE GIULIA SONO SUPER

■ Giulia 1300 Super: 103 CV-SAE, oltre 165 chilometri/ora. Rapporto peso-potenza 9,8. Il km. da fermo, in 35,5 sec.

■ GT 1300 Junior e Spider 1300 Junior: 103 CV-SAE, oltre 170 km/h, rapporto peso-potenza 9,6. Il km. da fermo, in 35 sec.

■ Giulia 1600 Super: 116 CV-SAE a 5500 giri, oltre 175 km/h. Rapporto peso-potenza 8,9. Il chilometro, da fermo, in 33,5 sec. Per le Giulia, queste prestazioni sono normali: non esasperate a scapito della sicurezza e del confort.

Le Giulia sono nate dalle corse, e hanno la sicurezza della ripresa. A 140 all'ora, hanno ancora tanta potenza da consentire un'accelerazione fulminea, anche in 5°. Poi la tenuta di strada, vanto classico dell'Alfa Romeo, e i 4 freni a disco servoassistiti a doppio circuito, con modulatore sulle ruote posteriori. E ancora: una visibilità panoramica del 90%. Totale anche la sicurezza protettiva, il cui primo elemento è la struttura differenziata, cioè la costruzione della carrozzeria a robustezza progressiva.

Nelle Giulia c'è grande spazio per cinque persone. E un arredamento gradevolissimo per qualità di finiture e accostamento di colori. L'isolamento acustico è completo, perché l'ambiente abitato è isolato dal motore ed è avvolto da una coltre fonoassorbente. I sedili sono disegnati per stare comodi malgrado le sollecitazioni della strada, anche a velocità elevata; sono avvolgenti e a regolazione continua. Il baule è grande quanto si può desiderarlo in una berlina da grandi viaggi.

SUPERPOTENZA

SUPERSICUREZZA

SUPERCONFORTO

ALFA ROMEO